Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 103° — Numero 81**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 28 marzo 1962** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1962.

Aumento dei contributi del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Alessandria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 75 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e sulla riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1929, n. 244, con il quale venne costituito tra lo Stato e la provincia di Alessandria un Consorzio per il rimboschimento e la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati dei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici nella suddetta Provincia;

Visto il decreto presidenziale 24 gennaio 1956, n. 1197, con il quale il detto Consorzio venne ulteriormente rinnovato a tempo indeterminato;

Vista la deliberazione n. 110, in data 11 luglio 1960, del Consiglio provinciale di Alessandria con la quale il contributo annuo viene aumentato a L. 3.000.000;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Alessandria, costituito con regio decreto 10 gennaio 1929, n. 244, riceverà a tempo indeterminato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62, l'annuo contributo statale di L. 3.000.000 (tremilioni): uguale importo riceverà dall'Amministrazione provinciale di Alessandria.

Detto contributo sarà prelevato sul capitolo 92 del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1961-62, e sui capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana previa registrazione alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1962

GRONCHI

RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1962
Registro n. 17 Corpo forestale dello Stato, foglio n. 196. — D'ALENA

(1974)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1962.

Nomina del segretario della Commissione per l'esame delle vincite contestate e dei biglietti delle lotterie nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1944, n. 11002, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1944, registro n. 1 Finanze, foglio n. 299, con il quale venne ricostituita la Commissione per l'esame delle vincite

contestate e dei biglietti delle lotterie nazionali, prevista dall'art. 45 del regolamento sui servizi del lotto, approvato con regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale n. 29052 del 1° dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti in data 16 febbraio 1951, registro n. 4 Finanze, foglio n. 98;

Visto il decreto ministeriale n. 16776 del 1° giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1951, registro n. 17 Finanze, foglio n. 152;

Visto il decreto ministeriale n. 38860 del 20 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1958, registro n. 31 Finanze, foglio n. 127;

Visto il decreto ministeriale n. 29958 del 14 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1959, registro n. 16 Finanze, foglio n. 138;

Ritenuto che a seguito del decesso, avvenuto in data 15 gennaio 1962, del dott. Michele Tanga occorre procedere alla nomina del nuovo segretario della Commissione stessa;

Decreta:

Il dott. Bonavita Carlo, direttore di sezione, è nominato, a decorrere dal 16 gennaio 1962, segretario della Commissione per l'esame delle vincite contestate e dei biglietti delle lotterie nazionali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1962

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1962
Registro n. 6, foglio n. 155

(1869)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1962.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del fiume Isonzo nel comune di Gorizia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Gorizia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 aprile 1954, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le sponde del fiume Isonzo, site nell'ambito del comune di Gorizia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Gorizia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè costituiscono dei quadri naturali di non comune bellezza, visibili da numerosi punti di vista;

Decreta:

Le sponde del fiume Isonzo site nel territorio del comune di Gorizia, così delimitate: dal confine di Stato al ponte del Torrione (località Piuma), della profondità di m. 100 (cento) entrambi i lati comprendenti rispettivamente la strada sulla riva sinistra e il sentiero sulla riva destra: dal ponte del Torrione (località Piuma) agli stabilimenti della Società elettrica della Venezia Giulia della profondità di ml. 50 (cinquanta) per il lato destro e fino alle strade « dei Cordaioli », e « Brigata Casale », per la riva sinistra, entrambe della profondità di m. 50 (cinquanta); dal ponte IX Agosto al confine coi comuni di Savogna e Farra, entrambe della profondità di m. 100 (cento) a partire dall'argine, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Gorizia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Gorizia curerà che il comune di Gorizia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 marzo 1962

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Gorizia

Allegato ad nota n. 313/7 dd. 31-8-1961

Verbale n. 9/54

L'anno 1954 addì 6 del mese di aprile, in Gorizia, presso i locali della Soprintendenza ai monumenti e gallerie della Venezia Giulia e Friuli, si è riunita, debitamente convocata, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali;

(*Omissis*).

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta per discutere l'argomento di cui al seguente ordine del giorno:

1) GORIZIA: Rive del fiume Isonzo.

Il soprintendente, presa la parola, propone ai convenuti l'opportunità di tutelare alcuni tratti delle rive dell'Isonzo le cui acque e per la loro limpidezza e per il colore vengono a costituire un quadro naturale di non comune bellezza.

Tale proposta viene senz'altro approvata dal sindaco e da tutti indistintamente i presenti per cui la Commissione;

Decide

di proporre che le seguenti località vengono sottoposte al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497:

1) le sponde del fiume Isonzo dal confine di Stato al ponte del Torrione (località Piuma), entrambe le sponde, ciascuna con una fascia di rispetto di m. 100 (cento) comprendente rispettivamente la strada sulla sponda sinistra ed il sentiero sulla riva destra;

2) le sponde del fiume Isonzo dal ponte del Torrione (località Piuma) agli stabilimenti della Società elettrica della

Venezia Giulia con una fascia di rispetto di m. 50 (cinquanta) per la sponda destra e fino alle strade «dei Cordaiuoli» e «Brigata Casale» per la sponda sinistra;

3) le sponde del fiume Isonzo dal ponte IX Agosto al confine con i comuni di Savogna e Farra, entrambe le sponde, ciascuna con una fascia di rispetto di m. 100 (cento) a partire dall'argine.

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il presidente: avv. Guido HUGUES

Il segretario: Salvatore LIBUTTI

(1936)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata «Gambrinus», nel comune di Santa Fiora.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 novembre 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata «Gambrinus» sita nell'ambito del comune di Santa Fiora;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Santa Fiora;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, con i suoi castagni secolari, costituisce un quadro naturale di singolare bellezza panoramica godibile dalla provinciale verso la vallata, venendo inoltre ad assumere per la sua ubicazione nelle immediate adiacenze del paese il valore di un vero e proprio parco naturale e luogo di gradevole sosta e di salubre soggiorno;

Decreta:

La zona denominata «Gambrinus», sita nel territorio del comune di Santa Fiora, foglio n. 22, particelle 12, 14, 24, 25 (confini comune di Santa Fiora, via provinciale del monte Amiata, via comunale San Rocco, Franceschini Amabile nei Dondolini, salvo se altri — proprietà comune di Firenze); particella n. 13 (confini comune di Firenze da tre lati, via comunale di San Rocco — proprietà Franceschini Amabile nei Dondolini); particelle nn. 23, 47 e 26 (confini comune di Firenze, Scuole comunali, via già dell'Impero — proprietà comune di Santa Fiora), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Santa Fiora provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 marzo 1962

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Grosseto

Verbale dell'adunanza del 18 novembre 1958

L'anno millenovecentocinquantotto e questo dì 18 del mese di novembre in Grosseto, in una sala del Palazzo della Provincia si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. ORBETELLO: Proposta di vincolo del «Tombolo di Giannella».
2. SANTA FIORA: Proposta di vincolo della zona denominata «Gambrinus».
3. SANTA FIORA: Proposta di vincolo della «Peschiera».
4. CASTIGLIONE DELLA PESCAIA: Proposta di vincolo della zona a monte e a mare della «Via Costiera».
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i signori:

Graziani avv. Ennio, presidente;

Carli prof. Enzo, soprintendente ai monumenti e alle gallerie per le provincie di Siena e di Grosseto, vice presidente;

Prioreschi rag. Carlo, direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Grosseto;

Capecchi dott. Giorgio, rappresentante dell'Associazione degli industriali della provincia di Grosseto;

Cappelli arch. Giorgio, rappresentante della categoria dei professionisti.

Sono pure presenti i signori:

Roberti dott. Arturo, capo dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste demaniali;

Dondolini Alfeo, sindaco di Santa Fiora;

Carraresi Otello, sindaco di Castiglione della Pescaia.

Assente, sebbene regolarmente invitato, il dott. Carlo Cinughi De' Pazzi, rappresentante dell'Associazione agricoltori di Grosseto.

Assiste, in qualità di segretario, il sig. Vario Soldateschi.

Il presidente, constatata la validità della Commissione per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta dando inizio alla discussione dei singoli argomenti all'ordine del giorno:

1. ORBETELLO: Vincolo panoramico della zona del «Tombolo di Giannella».

Il presidente fa presente che trattasi di una zona di particolare importanza per le sua caratteristiche naturali che ritiene debbano essere tutelate in vista del crescente sviluppo edilizio che su di esso va sempre più sviluppandosi.

Dopo ampia discussione:

La Commissione

riconosciuto il notevole interesse pubblico che la zona in questione riveste per la sua singolare struttura geologica tra il mare e la laguna in mezzo alla quale sorge Orbetello, e per essere elemento fondamentale nel quadro di eccezionale bellezza panoramica che si gode tanto dalla costa, quanto dalle pendici dell'Argentario, delibera all'unanimità, di sottoporre a vincolo, a norma dell'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona denominata «Tombolo di Giannella» in comune di Orbetello, così delimitata:

a nord: dalla bocca del fiume Albegna e dal canale di Fibbia;

a sud: dal canale di Santa Liberata;

ad est: dalla Laguna di ponente;

ad ovest: dal mare.

2. SANTA FIORA: Vincolo panoramico della zona denominata «Gambrinus».

Il soprintendente prof. Carli, dà lettura della seguente deliberazione presa dal Consiglio comunale di Santa Fiora e da quell'Amministrazione trasmessa alla Soprintendenza:

Deliberazione n. 78 del 22 giugno 1958:

OGGETTO: Dichiarazione della zona « Gambrinus » d'interesse pubblico. Protezione delle bellezze naturali.

Il presidente riferisce che il parco denominato « Gambrinus » è stato sempre ritenuto di grande interesse pubblico, perchè Santa Fiora, paese montano, ad economia caratteristicamente montana, ritrae dal turismo nel periodo estivo, una delle più vitali fonti per la sua esistenza. Infatti, in detto parco ombroso di castagni, si recano ogni giorno i villeggianti nella stagione estiva. E' indispensabile che tale patrimonio naturale trovi adeguata protezione nei confronti di interessi pubblici e quindi è opportuno ottenere la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona sopra citata e meglio identificabile nella planimetria all'uopo predisposta dai tecnico comunale incaricato.

Invita pertanto il Consiglio a prendere le sue determinazioni.

Il Consiglio, udita la relazione del presidente;

Riconosciuto che il parco « Gambrinus », ricoperto da un fitto manto di bosco di castagni con numerosi punti panoramici, delimitato dai seguenti confini: a sud-ovest dalla via della Libertà, a nord dalla via Provinciale del Monte Amiata, ed est dalla via Provinciale di San Rocco e a sud dall'edificio scolastico del capoluogo, è di notevole interesse pubblico, da reclamare adeguata ed opportuna protezione;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed il regolamento relativo approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Con voti dieci favorevoli, nessuno contrario, espressi nei modi di legge, delibera di far voti alla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, istituita con l'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perchè promuova il decreto del Ministero della pubblica istruzione per la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di cui in narrativa situata nel capoluogo (Santa Fiora) di cui all'unita planimetria, sottoponendola quindi a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il sindaco di Santa Fiora riconferma il parere espresso da quel Consiglio comunale ed auspica l'adozione del provvedimento di tutela.

Dopo ampio esame della questione:

La Commissione

riconosciuto il notevole interesse pubblico della zona denominata « Gambrinus » in comune di Santa Fiora non soltanto perchè con i suoi castagni secolari costituisce un quadro di singolare bellezza panoramica godibile dalla provinciale verso la vallata, ma altresì, per essere ubicata nelle immediate adiacenze del paese, viene ad assumere il valore di un vero e proprio parco naturale e luogo di gradevole sosta e di salubre soggiorno, sia per gli abitanti, sia per i numerosi villeggianti, delibera all'unanimità, di iscrivere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Grosseto ai sensi ed agli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, la zona denominata « Gambrinus » in comune di Santa Fiora, individuata dai seguenti dati catastali:

Foglio 22 del comune di Santa Fiora:

particelle numeri 12, 14, 24 e 25; proprietà: comune di Firenze; confini: comune di Santa Fiora, via Provinciale del monte Amiata, via Comunale di San Rocco, Franceschini Amabile nei Dondolini, salvo se altri;

particella n. 13; proprietà: Franceschini Amabile nei Dondolini; confini: comune di Firenze da tre lati, via Comunale di San Rocco;

particelle numeri 23, 47 e 26; proprietà: comune di Santa Fiora; confini: comune di Firenze, Scuole comunali, via già dell'Impero.

3. SANTA FIORA: Proposta di vincolo panoramico della « Peschiera ».

Si apre la discussione ed il sindaco di Santa Fiora nel dichiararsi favorevole alla tutela della zona in questione precisa che le sorgenti del fiume Fiora hanno origine per la massima parte nella zona detta « della Peschiera » corrispondente al contatto fra gli strati trachitici del massiccio della Amiata con le argille eoceniche. I lavori di captazione delle sorgenti ebbero il loro inizio nell'anno 1940 e il loro effetto immediato non fu rilevante: con una ripresa dei lavori nell'anno 1953 si sortì l'effetto di riunire in galleria diverse sorgenti a monte, ma non si raggiunse la captazione delle principali sorgenti che trovano le loro scaturigini entro il recinto della Peschiera.

Questo complesso della Peschiera, costituita da un piccolo laghetto originato dalle sorgenti, è una delle più caratteristiche bellezze e uno dei più notevoli monumenti della Provincia. Naturalmente la sua principale caratteristica sono le sorgenti stesse, la limpidezza e la freschezza di una massa di acqua che come per incanto sgorga verso l'alto sul fondo del laghetto.

Il pretendere di arrestare però l'opera che da queste sorgenti ha origine, l'acquedotto che dovrà dare alla sottostante Maremma nuova vita, sarebbe del tutto assurdo, nè qualunque richiesta in tal senso dell'Amministrazione comunale di Santa Fiora potrebbe trovare accoglimento alcuno.

Il sindaco di Santa Fiora precisa inoltre di non aver minimamente preso atto dei nuovi lavori di captazione iniziati il mese scorso, ma di sapere che trattasi di una ulteriore galleria, il cui tracciato è stato guidato da sondaggi appositamente effettuati. La serietà e la larghezza di mezzi con le quali lo studio geologico è stato condotto danno la piena garanzia che questa volta verrà captata la vena principale: quella che alimenta la Peschiera stessa.

A questo punto il sindaco di Santa Fiora, preoccupandosi che l'utilizzazione delle acque del Fiora per il nuovo acquedotto, non compromettano le caratteristiche secolari della « Peschiera », ritiene opportuno di fissare il minimo indispensabile delle opere da pretendere perchè la Peschiera mantenga almeno in parte il suo originario aspetto; e cioè:

che venga assicurata ed immessa nel laghetto della « Peschiera » una portata non inferiore ai 100 lt/sec.;

che venga accuratamente ispezionato e riparato il fondo dello stesso laghetto, onde assicurarne la impermeabilità che, presentemente, per i lavori effettuati in galleria e i conseguenti dissesti del terreno, è gravemente compromesso. Pertanto:

La Commissione

constatato il notevole interesse pubblico della « Peschiera » di Santa Fiora, in quanto le sorgenti del fiume di tal nome, ivi ubicate, formano un limpido specchio d'acqua incorniciato da una rigogliosa vegetazione creando un quadro in cui l'interesse geologico si unisce ad una singolare bellezza paesistica, delibera all'unanimità, di iscrivere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Grosseto, a norma dell'art. 1, n. 1, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona denominata « La Peschiera » in comune di Santa Fiora, individuata catastalmente dai seguenti dati:

Foglio 22 del comune di Santa Fiora:

particelle 427, 431, 432, 430, 429, 428, 433, 434 e lettera *C*: il tutto di proprietà del comune di Firenze.

4. CASTIGLIONE DELLA PESCAIA: Proposta di vincolo panoramico della zona a monte e a mare della via Costiera.

Il dott. Capecchi, rappresentante della Associazione industriali, prende la parola per chiedere alla presidenza di meglio precisare le zone che dovrebbero essere soggette a tutela. Richiama inoltre l'attenzione dei signori componenti la Commissione sulla necessità di non intralciare lo sviluppo edilizio intorno a Castiglione della Pescaia con indiscriminati vincoli che oltre a non portare in definitiva alcun profitto finirebbero per aggravare le già precarie condizioni dell'industria edilizia e relative ripercussioni economico-sociali su tutte le altre attività connesse.

Il prof. Carli riconosce che il Comune, per la mancanza di un piano regolatore, non può opporsi validamente alla realizzazione di certi progetti di costruzioni edili. Sostiene quindi la opportunità di procedere alla iscrizione fra le bellezze naturali di alcune parti del paese perchè solo così sarà possibile, tramite la Soprintendenza, far sospendere certe costruzioni ritenute pregiudizievoli per l'estetica del paese ed il paesaggio. Precisa che la Soprintendenza non ha alcuna intenzione di bloccare il sorgere di nuovi fabbricati, ma solo di dare ordine alle costruzioni come ha sempre fatto in quelle zone già sottoposte a vincolo.

Propone quindi di delimitare in questa riunione la zona da proporre per il vincolo.

Il sindaco di Castiglione della Pescaia sig. Otello Carraresi, fa presente che a Castiglione si è fino ad oggi costruito senza alcun criterio perchè il Comune, malgrado tutti gli sforzi compiuti in tal senso, non è riuscito ad ottenere un piano regolatore nè, per carenza legislativa, ha potuto imporre ai vari proprietari di terreni dei piani di lottizzazione da far approvare alla Commissione edilizia, che garantissero un certo ordine al sorgere delle costruzioni.

Assicura che, comunque, il Comune ha da tempo conferito l'incarico per la compilazione di un piano regolatore ad un tecnico di fiducia.

Concorda infine nel ritenere che è molto opportuno controllare il sorgere di palazzi e dichiara che l'Amministrazione comunale sarà ben lieta della collaborazione che potrà derivarle da continui contatti con la Commissione e con la Soprintendenza.

Il prof. Carli insiste che la Commissione deve determinare quali punti del paese di Castiglione conviene sottoporre a vincolo e propone di prendere in esame quelle zone dalle quali la visuale del Castello, delle zone verdi del poggio e del mare, è ancora intatta.

Il presidente chiede al sindaco se può indicare quali zone, in Castiglione della Pescaia, hanno interesse a svilupparsi intensivamente mediante costruzioni edili e quali estensivamente.

Propone quindi di aggiornare i lavori sulla questione per dar modo al Comune di studiare il problema.

Il sindaco propone che la prossima riunione abbia luogo presso la sede comunale di Castiglione della Pescaia.

Viene convenuto che la Commissione terrà la prossima riunione in Castiglione della Pescaia, presso la sede del Comune, il giorno 16 dicembre 1958, alle ore 11.

Esauriti a questo punto gli argomenti all'ordine del giorno e nulla avendo ancora da trattare, il presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presidente: avv. Ennio GRAZIANI

Il segretario: Vario SOLDATESCHI

Visto, *il soprintendente*: Enzo CARLI

(1937)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Verruca, sita nel comune di Vicopisano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 31 ottobre 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Verruca sita nell'ambito del comune di Vicopisano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Vicopisano;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè essendo situata in modo da dominare per ampio spazio la valle dell'Arno, costituisce il più importante punto di vista panoramico del monte Pisano ed inoltre con in cima i resti di un'antica fortezza e sul pendio a ponente gli avanzi delle mura di una Badia Benedettina ha un caratteristico aspetto di valore estetico-tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Vicopisano che va dalla strada provinciale, e precisamente dal punto segnato come limite della zona già vincolata (vedi decreto ministeriale 29 novembre 1956) e seguendo la medesima corre per venti metri a sud e poi risale fino alla strada in questione, là dove essa s'incrocia con la strada che s'interna nella valle dove è situato l'abitato di Noce; segue quindi il fondo valle fino alla località Focetta e poi il confine comunale fino ad incontrare il punto segnato come limite del vincolo già esistente, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa (in ampliamento del vincolo già precedentemente imposto con decreto ministeriale 29 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 311 dell'11 dicembre 1956 sulla zona comprendente il centro di Vicopisano).

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Vicopisano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 marzo 1962

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali della provincia di Pisa

Legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Deliberazione n. 2 del 31 ottobre 1960

OGGETTO: Revisione limiti zona vincolata in comune di Vicopisano.

Su proposta del vice presidente, prof Pietro Sanpaolesi, la Commissione riprende in esame il vincolo imposto con decreto ministeriale 29 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 311 dell'11 dicembre 1956, sulla zona comprendente il centro di Vicopisano e adiacenze.

Da tale esame risulta che rimane esclusa, dal predetto vincolo, tutta la zona della Verruca che costituisce il più importante punto di vista panoramico del monte Pisano; la Verruca infatti, così chiamata per la sua cima aguzza e dirupata, costituì un tempo il più agguerrito baluardo della Repubblica di Pisa, essendo situata in modo da dominare per ampio spazio la valle dell'Arno; sulla cima sono i resti di una antica fortezza e sul pendio a ponente del monte sorgono ancora pochi avanzi di mura di una Badia Benedettina.

Sono attualmente in costruzione nuove strade che renderanno più facilmente accessibile la sommità del monte che, per la sua speciale posizione, offre uno dei più belli e incantevoli panorami che si possano trovare.

In considerazione di quanto sopra esposto, la Commissione, riconosciuta l'opportunità di ampliare il vincolo precedentemente imposto in comune di Vicopisano includendovi la zona della Verruca;

Visto il decreto ministeriale 29 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 311 dell'11 dicembre 1956, con il quale fu sottoposta al regime di protezione di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, una parte del territorio del comune di Vicopisano descritta nel predetto decreto;

Sentito il parere favorevole del sindaco interessato;

A voti unanimi, resi secondo le norme di legge;

Delibera:

Di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Pisa, ai sensi dell'art. 1, n. 4 della sopramenzionata legge 1° giugno 1939, n. 1497, la zona della Verruca, sita nello ambito del comune di Vicopisano, ampliando il vincolo già imposto col predetto decreto ministeriale 29 novembre 1956, secondo la delimitazione segnata in rosso sull'allegata carta topografica in scala di 1:25.000, che fa parte integrante del presente verbale;

Partendo dalla strada provinciale e precisamente dal punto segnato come limite della zona già vincolata, il confine del vincolo segue la provinciale stessa, correndo venti metri a sud e risalendo fino alla medesima là dove essa si incroci con la strada che s'interna nella valle dove è situato l'abitato di Noce; segue quindi il fondo valle fino alla località Focetta e poi il confine comunale fino ad incontrare il punto segnato come limite del vincolo già esistente.

Il presidente: prof. Ezio TONGIORGI

Il segretario: Vera Mauro TOSI

(1935)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della sede stradale del Terraglio nel territorio del comune di Venezia-Mestre.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Venezia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 14 dicembre 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Terraglio sita in località « Quattro Cantoni » (Mestre).

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Venezia;

Viste le due opposizioni presentate dal comune di Venezia e dall'Ordine degli ingegneri;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona della sede stradale del Terraglio ha notevole interesse pubblico perchè costituisce per i suoi imponenti ed annosi platani, con l'alternarsi di magnifiche quinte, composte da parchi e caratteristiche ville, un interessante complesso di grande valore estetico-tradizionale, formando con il tratto stradale ricadente nella provincia di Treviso, un iscindibile complesso di bellezza naturale panoramica;

Decreta:

La zona della sede stradale del Terraglio ricadente nel territorio del comune di Venezia-Mestre, che va dalla località « Quattro Cantoni » (Mestre) al confine con la provincia di Treviso (Marocco) e in più, per una profondità di m. 100 dei margini del nastro stradale suddetto, al fine di mantenere una equilibrata continuità, in armonia coi vincoli già applicati per il tratto del Terraglio ricadente nella predetta provincia di Treviso, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Venezia.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Venezia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 marzo 1962

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali della provincia di Venezia

Verbale della seduta tenuta il 14 dicembre 1960, alle ore 10, presso una sala della Soprintendenza ai monumenti - Palazzo Ducale - Venezia.

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) VENEZIA: Tratto Terraglio ricadente nella giurisdizione della provincia di Venezia, proposta di vincolo.

(*Omissis*).

Il presidente, dopo quanto fatto presente nella precedente seduta del 20 luglio 1960, ed a seguito del sopraluogo collegiale, effettuato successivamente nei riguardi del Terraglio, riporta nuovamente le medesime argomentazioni, che fanno ritenere impellente la necessità di tutelare tutto il tratto stradale ricadente nella giurisdizione della provincia di Venezia, per i suoi magnifici filari di platani radicati ai margini della stessa arteria stradale.

Così, il presidente, sentito anche il parere dei presenti, alla unanimità di voti, ai sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto, propone il vincolo della sede stradale del Terraglio, tratto ricadente nella giurisdizione della provincia di Venezia, è cioè dalla località « 4 Cantoni » (Mestre) al confine con la provincia di Treviso (Marocco), o in più, per una profondità di m. 100 (cento), dei margini del nastro stradale suddetto, al fine di mantenere una equilibrata continuità, in armonia coi vincoli applicati per il tratto del Terraglio ricadente nella predetta provincia di Treviso (vedi decreto ministeriale 21 gennaio 1959, *Gazzetta Ufficiale* 2 febbraio 1959, n. 27, viene, quindi, formulata la seguente motivazione:

« perchè tutto il nastro stradale, dalla località « Quattro Cantoni » (Mestre), al confine con la provincia di Treviso (Marocco), per i suoi imponenti ed annosi platani, con l'alternarsi di magnifiche quinte, formate da parchi e da storiche caratteristiche ville, costituisce un interessante complesso di grande valore estetico-paesistico e tradizionale, in collegamento col tratto stradale ricadente nella provincia di Treviso, col quale forma un inscindibile complesso di bellezza naturale panoramica ».

(*Omissis*).

Esauriti gli argomenti posti al presente Ordine del giorno, alle ore 13, la seduta è tolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente: dott. ing. Mario NONO

Il segretario: Giacomo LIZZIO

(1934)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Nomina del Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1961, n. 805, col quale è stato approvato il vigente statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste;

Ritenuta la necessità di ricostituire il Consiglio generale dell'Ente, ai sensi degli articoli 6 e 7 dello statuto;

Viste le designazioni delle Amministrazioni, delle organizzazioni e degli enti interessati;

Decreta:

Il Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste, è composto dal presidente e dai seguenti membri:

Venier dott. Paolo, in rappresentanza del comune di Trieste, vice presidente;

Slocovich avv. Pietro, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Trieste, vice presidente;

Ruggiero dott. Alfonso, in rappresentanza del Commissariato del Governo per il Territorio di Trieste;

Romano dott. Carlo, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Marino dott. Annibale, in rappresentanza del Ministero delle finanze - Intendenza di finanza di Trieste;

Zmajevich ing. Mario, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Trieste;

Clai dott. Ermanno, in rappresentanza dei Magazzini generali di Trieste;

Gerolimich com.te Callisto, in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste;

Mancini comm. Licinio, in rappresentanza della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste;

Melzi Segrè dott. ing. Carlo Emanuele, in rappresentanza degli industriali di Trieste;

Umani dott. ing. Bruno, in rappresentanza dell'Associazione delle piccole industrie di Trieste;

Brusaferro dott. Ferruccio, in rappresentanza degli armatori giuliani;

Rizzi com.te Gian Paolo, in rappresentanza dell'Associazione dell'armamento di linea;

Liebman dott. Luigi, in rappresentanza della Banca nazionale del lavoro;

Grioni rag. Giacomo, in rappresentanza della Federazione commercianti all'ingrosso di Trieste;

Gabrielli dott. Giuliano, in rappresentanza della Associazione commercianti al dettaglio di Trieste;

Valmarin Giorgio, in rappresentanza dell'Associazione degli artigiani di Trieste;

Slavich dott. Valdemaro, in rappresentanza della Unione dirigenti di azienda di Trieste;

Masetti Mario, in rappresentanza dell'Associazione degli spedizionieri di Trieste;

Passagnoli ing. Bruno, in rappresentanza della Società ingegneri ed architetti di Trieste;

Rigoletti Antonio, in rappresentanza dell'Associazione degli albergatori di Trieste;

Cardinali prof. dott. Gino, in rappresentanza della Cassa di risparmio di Trieste;

Venier Silvio, in rappresentanza dell'Associazione degli esercenti di Trieste;

Brunner dott. Leone, in rappresentanza del Consorzio agrario di Trieste;

Visitin dott. ing. Raimondo, in rappresentanza dell'Ente del porto industriale di Trieste;

Apollonio dott. Bruno, in rappresentanza della Riunione Adriatica di Sicurtà, S.p.A. - Direzione generale di Trieste;

Piccoli cav. Giorgio, in rappresentanza delle Assicurazioni generali S.p.A. - Direzione generale di Trieste;

Padoa comm. Carlo, in rappresentanza degli espositori.

Il Consiglio dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1962

Il Ministro: COLOMBO

(1938)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nel « Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento », che avrà luogo a Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli o disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento », che avrà luogo a Milano, dal 4 al 10 giugno 1962, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 16 marzo 1962

p. *Il Ministro*: CERVONE

(1922)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1962.

Qualificazione di « strada con diritto di precedenza » per la strada provinciale Borgo Isonzo-San Vito, ricadente nel territorio della provincia di Latina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la deliberazione dell'Amministrazione provinciale di Latina in data 16 marzo 1961 tendente ad ottenere la qualifica di « strada con diritto di precedenza » per le sotto elencate strade provinciali:

1) strada Latina-Terracina « tronco da Borgo Isonzo a San Vito »;

Vista la relazione dell'Ufficio del genio civile - Sezione provinciale circolazione e traffico di Latina in data 3 giugno 1961;

Vista la relazione del Servizio tecnico dell'Ispettorato generale circolazione e traffico, con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento delle richieste della Amministrazione provinciale di Latina;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata « strada con diritto di precedenza » la seguente strada provinciale:

1) strada Latina-Terracina « tronco da Borgo Isonzo a San Vito ».

Art. 2.

All'Amministrazione provinciale di Latina fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) Sulla soglia delle strade secondarie affluenti il segnale « Dare precedenza » o per particolari incroci in base a specifiche valutazioni tecniche in loco, quello di « Arresto all'incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e della iscrizione « Stop ».

b) Sulle strade a precedenza (dopo la installazione dei segnali di cui alla lettera « a ») i segnali « Strada con diritto di precedenza » e « Fine del diritto di precedenza » giusto quanto dispone l'art. 90 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

Il segnale « Strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto nel formato ridotto presso ogni incrocio lungo la strada a precedenza e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto a m. 150, dal segnale « Incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui all'art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1962

Il Ministro: SULLO

(1930)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1962.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « IX Mostra internazionale avicola », che avrà luogo a Varese.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli o disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « IX Mostra internazionale avicola », che avrà luogo a Varese, dal 16 al 21 giugno 1962, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 17 marzo 1962

p. *Il Ministro*: CERVONE

(1923)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1962.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « XL Fiera di Milano - Campionaria internazionale ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli o disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XL Fiera di Milano - Campionaria internazionale », che avrà luogo a Milano dal 12 al 27 aprile 1962, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 21 marzo 1962

p. *Il Ministro*: CERVONE

(1969)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITÀ EUROPEE

Bando di gara n. 182, relativo alla realizzazione di un programma di perforazioni, pozzi e forniture di pompe in 5 lotti nella Repubblica del Dahomey.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 15 del 28 febbraio 1962 il bando di gara n. 182, relativo alla realizzazione di un programma di perforazioni, pozzi e forniture di pompe in 5 lotti: Località: diverse località nella Repubblica del Dahomey. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 535.000.000.

Le offerte dovranno essere inviate a M. le Chef de l'Arrondissement Hydraulique, Direction des Travaux Publics a Cotonou (Dahomey) prima della data fissata per la loro apertura che avverrà il 1° giugno 1962 alle ore 15 locali presso la Direzione dei lavori pubblici a Cotonou (Dahomey).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai paesi e territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(1944)

Bando di gara n. 183, relativo alla costruzione di una nuova strada nella Repubblica Somala

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 15 del 28 febbraio 1962 il bando di gara n. 183, relativo alla costruzione di una nuova strada: bivio Afgoi - bivio Vittorio d'Africa. Località: Mogadiscio - Merca (Somalia). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Shso. 14.550.000. Termine massimo previsto per l'esecuzione: 20 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate alla Segreteria del Dipartimento lavori pubblici del Ministero lavori pubblici e comunicazioni della Repubblica Somala, in Mogadiscio, non più tardi delle ore 10 locali (7 ora G.M.T.) del giorno 3 luglio 1962, mentre quelle presentate a mano, potranno essere accettate fino all'apertura dei plichi, che avrà luogo alle ore 10 locali (7 ora G.M.T.) del giorno 4 luglio 1962, presso i servizi del Ministero lavori pubblici e comunicazioni del Governo della Somalia a Mogadiscio (Somalia).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai paesi e territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(1945)

Bando di gara n. 184, relativo a lavori stradali nella Repubblica Federale del Camerun

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 15 del 28 febbraio 1962 il bando di gara n. 184, relativo alla sistemazione, migliorie e bitumatura della sezione stradale Yaoundé-Mbalmayo. Località: Dipartimento del Nyong-et-Sanaga (Camerun). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 490.000.000.

Le offerte dovranno essere inviate a: Direction des Travaux Publics, Service des Etudes (Secrétariat des marchés) B.P. 1056 a Yaoundé (Camerun) o essere depositate, contro ricevuta, entro le ore 11 locali del 27 aprile 1962. L'apertura delle offerte avverrà il 27 aprile 1962 alle ore 15 locali presso la « Commission de dépouillement des offres a Yaoundé ».

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai paesi e territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(1946)

Bando di gara n. 185, relativo alla costruzione di un padiglione ospedaliero presso l'ospedale di Majunga (Madagascar).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 15 del 28 febbraio 1962 il bando di gara n. 185, relativo alla costruzione di un padiglione ospedaliero presso l'ospedale di Majunga (Madagascar). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 90.000.000. Termine previsto per l'esecuzione: 15 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a: M. le Directeur Général des Travaux Publics, de l'Aéronautique et des Transports (Service Administratif, 1ére Division, Section G) a Tananarive (Madagascar) prima della data fissata per la loro apertura che avverrà il 10 maggio 1962 alle ore 14, ora locale (ore 11 G.M.T.).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai paesi e territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(1947)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 10 marzo 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Adriano Archibugi, Console onorario di Svezia ad Ancona, con giurisdizione sulle Marche.

(1894)

In data 10 marzo 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Euthimios Tzaferis, Vice console di Grecia a Trieste, con giurisdizione sulle provincie di Gorizia, Trieste, Udine.

(1895)

In data 10 marzo 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Panayotis Rellas, Console di Grecia a Genova, con giurisdizione sulle provincie di Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Firenze, Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena.

(1896)

In data 10 marzo 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor G. Wallace La Rue, Console degli S.U.A. a Torino.

(1942)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notai

Con decreti ministeriali 21 marzo 1962:

E' revocato il decreto ministeriale 2 novembre 1961, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. D'Ambrosio Nicola nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, distretto notarile di Teramo, ed il medesimo notaio, è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Manoppello, stesso distretto.

E' revocato il decreto ministeriale 14 novembre 1961, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Mattina Renato nel comune di Roma, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Gela, distretto notarile di Caltanissetta.

E' revocato il decreto ministeriale 13 febbraio 1962, nella parte che dispone il trasferimento del notaio Lo Conte Giuseppe nel comune di Caltagirone, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Palazzolo Acreide, distretto notarile di Siracusa.

(1926)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Santa Caterina Villarmosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 6 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 352, l'Amministrazione comunale di Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 14.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1957)

Autorizzazione al comune di Porto Torres ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 6 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 343, l'Amministrazione comunale di Porto Torres (Sassari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1958)

Autorizzazione al comune di Torre del Greco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 20 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 362, l'Amministrazione comunale di Torre del Greco (Napoli) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 345.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1959)

Autorizzazione al comune di Leni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 341, l'Amministrazione comunale di Leni (Messina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1960)

Autorizzazione al comune di Terracina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 340, l'Amministrazione comunale di Terracina (Latina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 113.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1961)

Autorizzazione al comune di Manfredonia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 337, l'Amministrazione comunale di Manfredonia (Foggia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 36.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1962)

Autorizzazione al comune di Corigliano Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 334, l'Amministrazione comunale di Corigliano Calabro (Cosenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 81.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1963)

Autorizzazione al comune di Barumini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 351, l'Amministrazione comunale di Barumini (Cagliari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.440.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1964)

Autorizzazione al comune di Ceglie Messapico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 20 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1962, registro n. 8 Interno, foglio n. 33, l'Amministrazione comunale di Ceglie Messapico (Brindisi) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 52.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 1 gennaio 1945, n. 51.

(1965)

Autorizzazione al comune di Bitonto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 20 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1962, registro n. 8 Interno, foglio n. 32, l'Amministrazione comunale di Bitonto (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 229.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1966)

Autorizzazione al comune di Altamura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 20 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1962, registro n. 8 Interno, foglio n. 31, l'Amministrazione comunale di Altamura (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 234.000.000, per la copertura del disavnazo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1967)

Autorizzazione al comune di Monopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 9 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1962, registro n. 7 Interno, foglio n. 349, l'Amministrazione comunale di Monopoli (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 100.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1968)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio delle bonifiche Argentane, con sede in Argenta (Ferrara)

Con decreto dei Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11221/13069, in data 21 marzo 1962, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 23 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio delle bonifiche Argentane, con sede in Argenta (Ferrara), deliberato dal Consiglio dei delegati dell'Ente in data 8 luglio 1961.

(1927)

Autorizzazione al Consorzio di bonifica Vestina ad acquistare un immobile sito in Pescara

Con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1962, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1962, registro n. 6, foglio n. 8, il Consorzio di bonifica Vestina, con sede in Pescara, è stato autorizzato ad acquistare dalla ditta Fratelli Ercole e Pasquale Cetrullo, pure di Pescara, l'immobile, sito nel centro urbano di Pescara alla via Ravenna, angolo via Umbria, composto dell'intero primo piano, di un locale a piano terra e di un terrazzo, al prezzo di L. 27.948.000.

(1920)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1961, registrato alla Corte dei conti in data 23 agosto 1961, è stato respinto il ricorso straordinario 23 dicembre 1958 con cui la professoressa Calogera Zarbo Fiaccabrino aveva impugnato la decisione 4 dicembre 1958 con la quale la Commissione ex art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, operante presso il Provveditorato agli studi di Pescara, aveva respinto il ricorso della predetta insegnante avverso la nomina della professoressa Anna Sorella Appignani.

(1876)

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Renato Montanaro, nato a Sessa Aurunca il 3 gennaio 1931, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Napoli il 5 agosto 1959.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(1875)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 60

Corso dei cambi del 27 marzo 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,88	620,90	620,93	620,85	620,90	620,90	620,89	620,90	620,89	620,90
$ Can.	591,59	591,10	591,60	591,35	591,20	591,57	591,40	591,55	591,55	591,50
Fr. Sv.	143,10	142,96	142,97	142,945	142,90	143,09	142,95	143,10	143,07	143 —
Kr. D.	90,17	90,15	90,13	90,145	90,15	90,17	90,13	90,20	90,17	90,15
Kr. N.	87,12	87,08	87,08	87,10	87,25	87,10	87,07	87,10	87,11	87,10
Kr. Sv.	120,70	120,50	120,55	120,51	120,50	120,70	120,52	120,70	120,71	120,55
Fol.	172,27	172,24	172,30	172,295	172,25	172,26	172,285	172,25	172,26	172,25
Fr. B.	12,47	12,472	12,4755	12,4715	12,4725	12,47	12,473	12,47	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,71	126,73	126,69	126,7125	126,75	126,71	126,71	126,70	126,72	126,72
Lst.	1746,60	1745,20	1745,25	1745,125	1745 —	1746,16	1745,20	1746,20	1746,12	1745,15
Din. occ.	155,49	155,55	155,55	155,525	155,50	155,53	155,53	155,50	155,52	155,54
Scell. Austr.	24,05	24,055	24,055	24,05625	24,05	24,05	24,052	24,05	24,05	24,055
Escudo Port.	21,78	21,80	21,80	21,79	21,80	21,78	21,76	21,80	21,79	21,79

Media dei titoli del 27 marzo 1962

Rendita 5 % 1935	107,75
Redimibile 3,50 % 1934	99,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	101,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,075
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,175
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,05
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	103,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	103,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	104,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	104 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,85
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	103,65

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 marzo 1962

1 Dollaro USA	620,87
1 Dollaro canadese	591,375
1 Franco svizzero	142,947
1 Corona danese	90,137
1 Corona norvegese	87,085
1 Corona svedese	120,515
1 Fiorino olandese	172,29
1 Franco belga	12,472
1 Franco nuovo (N.F.)	126,711
1 Lira sterlina	1745,162
1 Marco germanico	155,527
1 Scellino austriaco	24,054
1 Escudo port.	21,775

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 57-TO »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 57-TO », della ditta Caranzano Vincenzo, già esercente un laboratorio di oreficeria in Torino, via Maria Vittoria n. 6.

(1924)

Deformazione dei marchi d'identificazione per metalli preziosi « 64-VI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 64-VI », della ditta Todescato Mario, già esercente un laboratorio di oreficeria in Vicenza, via Busa S. Michele n. 24.

(1925)

Esito di ricorso

Con decreto in data 12 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1962, registro n. 5, foglio n. 98, è stato respinto il ricorso proposto dal sig. Suriano Giuseppe avverso la decisione in data 5 dicembre 1959 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Bari ha accolto il ricorso prodotto dal sig. Tolve Luigi contro il provvedimento del sindaco di Andria che, in data 7 settembre 1959, aveva negato allo stesso sig. Tolve la licenza per la vendita di generi di merceria, abbigliamento, tessuti, bazar e giocattoli in detto Comune, via Ruggero Settimo n. 3/9.

(1982)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL VICE PREFETTO DIRIGENTE

Visto il decreto prefettizio n. 11419/2071-29/V di data 23 aprile 1931, con il quale il cognome del sig. Grgič Silvestro, nato a Trieste il 16 febbraio 1929, residente a Basovizza 13, venne ridotto in forma italiana di « Gregori »;

Vista la domanda, in data 16 febbraio 1962, corredata della prescritta documentazione, con la quale il sopra nominato chiede il ripristino del proprio cognome nella forma originaria di « Grgič »;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza predetta meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 11419/2071-29/V di data 23 aprile 1931 è revocato. In conseguenza il cognome, ridotto come sopra, del sig. Gregori Silvestro è restituito nella sua forma originaria di « Grgič ».

Analogo ripristino ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione di famiglia e precisamente:

1) Grgič Maria, nata a Trieste il 7 settembre 1931, moglie;
2) Gregori Susanna, nata a Trieste il 23 settembre 1957, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto allo interessato.

Trieste, addì 12 marzo 1962

Il vice prefetto dirigente: PASINO

(1811)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esame a trenta posti di aiutante ufficiale giudiziario, indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1960.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 5 del 15 marzo 1962, è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esame a trenta posti di aiutante ufficiale giudiziario, indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1960.

(1984)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso ad un posto di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 10 novembre 1961.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 10 novembre 1961, n. 1693, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a un posto di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, fra laureati in scienze geologiche;

Delibera:

Le prove scritte del pubblico concorso a un posto di ispettore in prova, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma alle ore 8 dei giorni 18, 19 e 20 aprile 1962 presso il Collegio degli ingegneri ferroviari italiani (stazione Roma-Termini) in via Giolitti n. 4.

Roma, addì 24 marzo 1962

Il direttore generale: RISSONE

(1953)

Diario della prova scritta del concorso a duecento posti di aiuto applicato in prova, nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 24 luglio 1961.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 1961, n. 453, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a duecento posti di aiuto applicato in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

La prova scritta del pubblico concorso a duecento posti di aiuto applicato, citato nelle premesse, avrà luogo il giorno 6 maggio 1962 alle ore 7,30 presso le sottoindicate sedi:

Compartimento di Ancona

1. Istituto magistrale « C. Franceschi Ferrucci », via C. Franceschi Ferrucci, 1;
2. Scuola media « G. Pascoli », via Cadore (piazza Don Minzoni).

Compartimento di Bari

1. Istituto tecnico « Giulio Cesare », corso Cavour, 249;
2. Liceo scientifico « A. Scacchi », via Melo, 244.

Compartimento di Cagliari

1. Liceo ginnasio « Dettori », via Pessina.

Compartimento di Firenze

1. Liceo scientifico « Leonardo da Vinci », via G. dei Marignoli, 1;
2. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci », via Terzolle, 91.

Compartimento di Venezia

1. Suola elementare « Cesare Battisti », via Dante, 65, Mestre.

Compartimento di Napoli

1. Istituto tecnico « Salvator Rosa », via Foria, 25;
2. Scuola avviamento « Salvator Rosa », via Foria, 25;
3. Scuola avviamento « Casanova », via Foria, 25;
4. Liceo ginnasio « Giovan Battista Vico », via Salvator Rosa, 117.

Compartimento di Palermo

1. Liceo scientifico « Stanislao Cannizzaro », via Giuseppe Arimondi.

Compartimento di Reggio Calabria

1. Liceo ginnasio « T. Campanella », via Simone Furnari, 6;
2. Istituto tecnico « R. Piria », via R. Piria, 4;
3. Istituto magistrale « T. Gullì », via 2 Settembre, 2-A.

Compartimento di Roma

1. Zona E.U.R. - Palazzo dello sport.

Compartimento di Torino

1. Scuola media « Ugo Foscolo », corso Mediterraneo, 38.

Roma, addì 22 marzo 1962

Il direttore generale: RISSONE

(1955)

Diario delle prove scritte del concorso a duecento posti di capo gestione in prova, nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 agosto 1961.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 11 agosto 1961, n. 836, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a duecento posti di capo gestione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

Le prove scritte del pubblico concorso a duecento posti di capo gestione in prova, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma alle ore 7,30 dei giorni 7 e 8 maggio 1962 presso il Palazzo dello sport - Zona E.U.R.

Roma, addì 22 marzo 1962

Il direttore generale: RISSONE

(1956)

Diario delle prove scritte del concorso a duecento posti di capo stazione in prova, nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 agosto 1961.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 11 agosto 1961, n. 835, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a duecento posti di capo stazione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Delibera:

Le prove scritte del pubblico concorso a duecento posti di capo stazione in prova, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma alle ore 7,30 dei giorni 9 e 10 maggio 1962 presso il Palazzo dello sport - Zona E.U.R.

Roma, addì 22 marzo 1962

Il direttore generale: RISSONE

(1954)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso a tre posti di vice esperto nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera di concetto.

Le prove scritte del concorso a tre posti di vice esperto, nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 6 novembre 1961, avranno luogo a Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 16, 17 e 18 aprile 1962, con inizio alle ore 9.

(1985)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MILANO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Milano.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4086 del 31 dicembre 1960 con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto consorziale di Corbetta ed Uniti, vacante alla data del 30 novembre 1960 ed il successivo n. 4086 del 7 novembre 1961, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione di un membro della Commissione predetta e del segretario della Commissione stessa;

Preso atto delle designazioni della Prefettura di Milano e del Comune Capo consorzio interessato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è composta come segue:

Presidente:
Grieco dott. Umberto, vice prefetto.
Componenti:
Bottazzi dott. Filippo, veterinario provinciale;
Leinati prof. dott. Luigi, docente universitario di patologia generale e anatomia patologica veterinaria;
Seren prof. dott. Ennio, docente universitario di clinica medica veterinaria;
Calderari dott. Alessandro, veterinario condotto di Besate.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno svolte dal dott. Giuliano Neri, direttore di sezione della prefettura di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 6 marzo 1962

Il veterinario provinciale: BOTTAZZI

(1881)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FROSINONE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1959;
Considerato che per effetto di rinunzia da parte dei dottori Cimò Salvatore e Giordano Antonio si è resa disponibile la seconda condotta medica del comune di Anagni;
Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicato dal dottor Terenzi Michelino, il quale, interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina per la predetta condotta;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Terenzi Michelino, 3° classificato nel concorso di cui in premessa, è assegnato alla seconda condotta medica del comune di Anagni.

Il sindaco di Anagni è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Frosinone, addì 14 marzo 1962

Il medico provinciale: LONGO

(1886)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero del 16 marzo 1961, col quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di sei posti di medico condotto, vacanti in provincia di Lecce al 30 novembre 1960;
Visto il proprio decreto di pari numero del 3 ottobre 1961, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formulata dalla Commissione medesima, relativa a trentacinque concorrenti risultati idonei;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni, e delle Provincie;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui in premessa:

1. Greco Luigi Salvatore	punti	55,04	su 100
2. Vilei Giuseppe	»	53,56	»
3. Nuzzo Vitale	»	52,61	»
4. De Paolis Paolo	»	51,42	»
5. Stanca Antonio	»	51,09	»
6. Grasso Lucio	»	50,69	»
7. Guido Antonio	»	50,20	»
8. Maci Giuseppe	»	50 —	»
9. Resci Vincenzo	»	49,37	»
10. Santantonio Agostino	»	48,92	»
11. Zappia Maria Antonietta	»	48,87	»
12. Spagna Corrado	»	48,83	»
13. Capozzi Vittorio	»	48,78	»
14. Fiorentino Antonio	»	48,74	»
15. Vergine Pasquale	»	47,93	»
16. Castrioto Mario	»	47,74	»
17. Bidetti Gennaro	»	47,36	»
18. Ferocino Mario	»	46,34	»
19. Stefanò Mario	»	46,29	»
20. Robaud Bartolo	»	45,37	»
21. Lefons Dino	»	45,16	»
22. Vergari Giovanni	»	45 —	»
23. Lolli Luigi	»	44,73	»
24. Cortese Angelo	»	44,68	»
25. Nucida Biagio	»	44,65	»
26. Cisotta Pasquale	»	44,22	»
27. Stanca Donato	»	44 —	»
28. Abate Aldo	»	43,46	»
29. Sardella Remo	»	43,37	»
30. Mangia Giuseppe	»	42,86	»
31. Abatelillo Michele	»	42,11	»
32. Graziuso Benito	»	41,53	»
33. Puce Luigi	»	40 —	»
34. D'Alessandro Ernesto	»	39,22	»
35. Frisullo Salvatore	»	39,06	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 9 marzo 1962

Il medico provinciale: MAGLIARI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito degli idonei del pubblico concorso a sei posti di medico condotto vacanti in provincia di Lecce alla data del 30 novembre 1960;
Viste le preferenze indicate per le varie sedi dai candidati risultati idonei;
Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottonotati candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Greco Luigi Salvatore: Carpignano S. (2ª condotta frazione Serrano);
2) Vilei Giuseppe: Palmariggi;
3) Nuzzo Vitale: Diso (3ª condotta frazione Castro);
4) De Paolis Paolo: Galatina (5ª condotta frazione Collemeto);
5) Stanca Antonio: Sannicola;
6) Guido Antonio: Alliste (2ª condotta frazione Felline).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 9 marzo 1962

Il medico provinciale: MAGLIARI

(1884)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RAVENNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 599 in data 15 febbraio 1962, con il quale è stata assegnata la condotta medica di Strada Casale di Brisighella al dott. Mauro Ferrantini;
Considerato che il dott. Mauro Ferrantini ha rinunciato all'assegnazione della condotta di cui sopra;
Ritenuto di dover procedere al conferimento di detta sede;
Viste le domande di preferenza in esse indicate dai candidati che seguono il sunnominato nella graduatoria;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 286 istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Umberto Locatelli, candidato idoneo nel concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore della condotta medica di Strada Casale di Brisighella.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna e sarà affisso per otto giorni consecutivi nell'albo di questo Ufficio e del Comune interessato.

Ravenna, addì 16 marzo 1962

Il medico provinciale: FIORENTINO

(1952)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PERUGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Perugia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4793 del 6 aprile 1961, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per tre posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Perugia;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto n. 4793 del 27 ottobre 1961;
Riconosciuta la regolarità delle operazioni del concorso;
Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso predetto come segue:

1. Donati Giorgio . . . . . . punti 135,445 su 200
2. Chirico Domenico . . . . . » 133,800 »
3. Quadrani Domenico . . . . . » 131,300 »
4. Chirico Giuseppe . . . . . » 130,620 »
5. Migni Luigi . . . . . . » 128,500 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali, nel Bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 12 marzo 1962

Il medico provinciale: LOPES

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data, col quale è approvata la graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso a tre posti di ufficiale sanitario, vacanti in provincia di Perugia;
Esaminate le domande prodotte dagli interessati in relazione all'ordine di preferenza delle sedi richieste;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, art. 36;
Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, art. 24 e seguenti;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Sono nominati ufficiali sanitari dei Comuni a fianco di ciascuno indicato i seguenti sanitari concorrenti:

1) Donati Giorgio: ufficiale sanitario di Spoleto;
2) Chirico Domenico: ufficiale sanitario di Todi;
3) Quadrani Domenico: ufficiale sanitario di Umbertide.

Ai predetti sanitari è assegnato il termine di giorni quindici dalla data di notifica del rispettivo decreto di nomina, per assumere servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali, nel Bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Perugia, addì 12 marzo 1962

Il medico provinciale: LOPES

(1883)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.